



Cara Fratellanza, la pace di Dio.

La menzogna e l'inganno sono atti attraverso i quali si induce una persona a credere in ciò che non è vero.

La menzogna e l'inganno provengono dal diavolo, mentre, la verità procede da Dio. Per questo Iddio condanna la menzogna, in quanto attraverso essa il tentatore ingannò Eva e Adamo, provocando di conseguenza il peccato e la morte.

Mentire o ingannare consapevolmente è un peccato davanti a Dio, poiché secondo la Sua parola, i bugiardi non entreranno nel regno dei cieli, come scritto nel libro dell'Apocalisse. 22:15 *"Fuori i cani, e i maliosi, e i fornicatori, e i micidiali, e gl'idolatri, e chiunque ama e commette falsità"*.

La menzogna e l'inganno si verificano quando una persona induce deliberatamente gli altri a credere a fatti o dichiarazioni false o fraudolente, che non sono vere, poiché anche la frode è un peccato.

Non costituisce peccato quando una persona dice o afferma qualcosa che è sbagliata o a causa di un equivoco, tuttavia, usarlo come un espediente per far credere alle persone nell'errore, deridere o ingannare gli altri, questo è un peccato. Concordare con un'affermazione falsa la rende connivente e, nel silenzio, anche l'omissione è un peccato.

In Esodo. 20:16 è scritto: *"Non dir falsa testimonianza contro al tuo prossimo."* Nei Salmi 101:7 è scritto: *"Chi usa frode nelle sue opere non abiterà dentro alla mia casa; chi parla menzogne non sarà stabilito davanti agli occhi miei."*

In Giov. 8:44, Gesù disse rivolgendosi ai giudei: *"Voi siete dal diavolo, che è vostro padre; e volete fare i desideri del padre vostro; egli fu micidiale dal principio, e non è stato fermo nella verità; conciossiacchè verità non sia in lui; quando proferisce la menzogna, parla del suo proprio; perciocchè egli è mendace, e il padre della menzogna."*

Mentire, ingannare o frodare sono atti abituali nella vita delle persone; e che sia grande o piccola, sarà sempre una menzogna, abbondante nella vita delle persone, sia negli affari commerciali, sia nei documenti e nelle comunicazioni orali o scritte.

Per i credenti in Gesù Cristo, questa pratica è peccato. La mancanza di vigilanza e prudenza diventa comune in molti, che distrattamente cadono in questo male.

Riassumendo, chi definisce se la persona ha mentito o meno è la sua stessa coscienza. Per questo è necessario che si abbia sempre una coscienza pura davanti a Dio. L'apostolo Paolo raccomandava, come scritto in Col. 3: 9 e 10 *"Non mentite gli uni agli altri, avendo spogliato l'uomo vecchio co' suoi atti, E vestito il nuovo, che si rinnova a conoscenza, secondo l'immagine di colui che l'ha creato."* E agli Efesi 4:25, Paolo esortava i fratelli dicendo: *"Perciò, deposta la menzogna, parlate in verità ciascuno col suo prossimo; conciossiacchè noi siamo membra gli uni degli altri"*.

Colui che mente con conoscenza, commette peccato e per essere perdonato, deve andare ai piedi del Signore, umilmente e pentito, confessando il suo peccato e chiedendoGli perdono affinché possa essere giustificato, poiché il bugiardo non erediterà il regno dei cieli.

Vostri fratelli in Cristo,

Consiglio degli Anziani Più Antichi del Brasile e dell'Estero